POLITICA

**I circoli della libertà stanno lavorando alle liste elettorali**

**Roberta Ricci è referente di Vittoria Brambilla 'Obiettivo amministrative'**

RICCI ■ A PAGINA VII

CIRCOLI DELLA LIBERTA'

# «Prepariamo le liste elettorali E alle comunali ci saremo»

*Roberta Ricci: «Avremo almeno il 15 per cento dei candidati»*

**SCELTE PDL**
**Salgono le quotazioni di Girlanda e Polidori**

— PERUGIA —

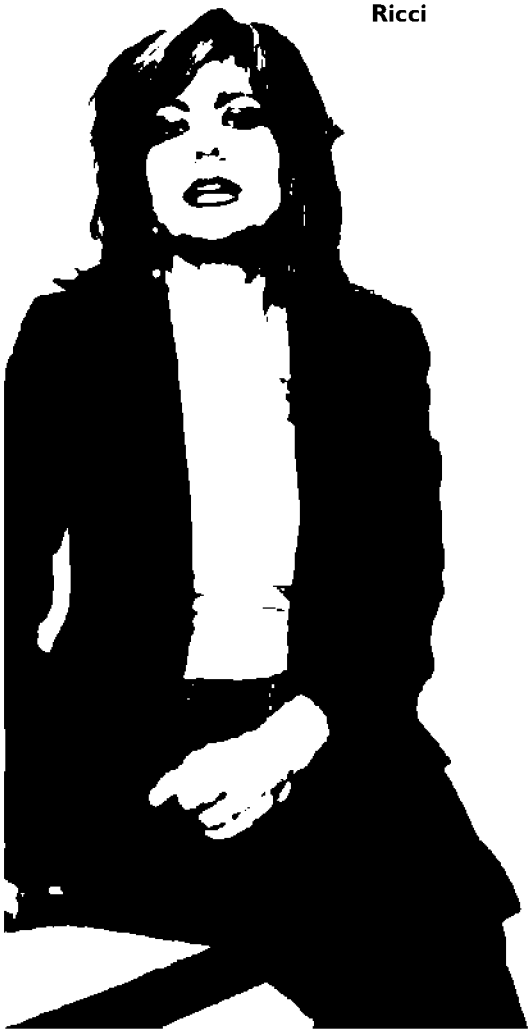
APPUNTAMENTO a Roma, per i rappresentanti dei Circoli della libertà. Michela Vittoria Brambilla ha dato alcune indicazioni e fornito suggerimenti di tipo strategico, sia in vista delle elezioni del 13 aprile, sia nell'ottica dei rapporti col nascente Popolo delle libertà. C'erano, naturalmente, anche i rappresentanti dei Circoli umbri., capitanati da Roberta Ricci. I Circoli brambilleschi, naturalmente; per chi gli altri, a partire dai gruppi fondati da Dell'Utri, non hanno ancora trovato con le pattuglie della Brambilla la piena sintonia che, teoricamente, dovrebbe derivare dal fatto che tutti sono uniti dal pieno consenso per l'azione politica di Silvio Berlusconi. «Stiamo compiendo significativi passi in avanti sul fronte delle adesioni e su quello dell'organizzazione — spiega Ricci —. Da soggetto associativo ci stiamo trasformando in soggetto politico. Concorreremo alla formazione delle liste elettorali, pur consapevoli di limitarci, nei territori umbri, a presenze di bandiera. In altre parti d'Italia, ove il partito è più attestato, i nostri delegati occuperanno più significativi posti nelle graduatorie da proporre agli elettori. Comunque è già stabilito che fin dalle amministrative i Circoli troveranno, nelle candidature, espressioni pari al 15%». Il conto alla rovescia verso i giorni del voto per il Parlamento, pur annunciando crescenti sintonie fra i Circoli delle diverse denominazioni, non ha ancora registrato patti congiunti tra le filiazioni esterne a Forza Italia. Quasi nessun cenno di accordo operativo, ad esempio, con le strutture che nella fascia perugino-ternana trovano rappresentatività emergenti in Lispi, Lehner o Bartolini. Osserva la Ricci: «Loro agiscono in ambiti diversi. Non sono Circoli della libertà. Sono aggregazione diverse dalle nostre. E i nomi che affiorano dalle loro riunioni sono indicazioni di pura autoreferenzialità» Obiezione: Non vi unisce la decisione di puntare verso il medesimo esito elettorale? Risposta: «Il traguardo da raggiungere, la vittoria del Pdl, è senza dubbio coincidente». I vertici forzitaliani — si sa — hanno guardato con rammarico alle divergenze tra Circoli, «non opportune se si pensa ad una visione indispensabilmente compatta e unitaria».

E più d'uno, fra loro, si è dato da fare per ricucire le sdruciture. Fra pochi giorni, all'atto dellla composizione delle liste, si vedrà se qualche passo è compiuto. Intanto da Roma (da finti ufficiose del Pdl) filtrano due nomi definiti «nuovi»: l'uno — Rocco Girlanda, eugubino — è, in effetti da anni tra gli animatori del partito berlusconiano; l'altro — Catia Polidori —, tifernate, è la presidente dei Giovani della Confapi.

**G.R.**

data stampa

**LEADER**
**Roberta Ricci**



data stampa